

LATINA TERRACINA - SEZZE - PRIVERNO

Pagina a cura
dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Via Sezze, 16 - 04100 Latina

Telefono: 0773/4068200
e-mail:
comunicazioni@diocesi.latina.it

LAZIO
Sette Avenire

Liberi per seguire Cristo

Chi ha il cuore aperto a Dio e lo cerca con umiltà e si libera dal proprio orgoglio, incontra Dio. Dopo l'atto di fede del Battista che indica Gesù come l'Agnello di Dio, due suoi discepoli si staccano da lui e avvicinatisi a Gesù gli domandano: «Maestro, dove abiti?». «Venite e vedrete»: risposta che invita a «fare esperienza». Gesù dice: «Chi è Dio, non si può raccontare: si può capire solo vivendo la vita di Dio. Che cos'è la fede, non si può esprimere in parole: è vivendo la fede che si capisce la fede». Così Gesù avverte i due giovani e tutti noi, di non cercare Dio all'esterno, di non accontentarsi di una bella definizione di Dio. Ecco la lezione di Cristo: «Volete conoscermi? Cominciate a vivere la mia vita e tutto vi diventerà chiaro». Chiediamolo ai santi: essi non ci parleranno di Dio; ci mostreranno Dio.
Patrizio Di Pinto

L'Ufficio diocesano per la scuola guarda al valore dell'insegnamento di religione per lo sviluppo integrale della persona

«Aiutiamo a far crescere i ragazzi»

DI FAUSTO LANZUISI*

Chi sarà tempo ancora fino al 25 gennaio prossimo per iscriverne i propri figli alle scuole primarie, medie e alle superiori. Durante la compilazione del modulo online una sezione chiederà se avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica (Irc) oppure destinare il proprio figlio ad attività alternative organizzate da ogni singolo istituto. Se una volta per motivi culturali poteva essere una scelta quasi scontata, oggi non lo è più. Anzi, diventa oggetto di discussione sulla stessa opportunità di offrire questo insegnamento che a una vista miope può sembrare confessionale, di parte e quindi poco laico per uno Stato che si definisce tale. Al contrario, sono tanti i motivi per offrire ai nostri ragazzi e ragazze questa opportunità di aprirsi al mondo maturando una coscienza che li porterà un giorno a diventare adulti in grado di vivere nella propria società in modo responsabile. Quindi, alla domanda sui motivi per cui scegliere l'Irc possiamo subito rispondere perché è una "figata", infatti nella nostra diocesi sono tantissimi a scegliere questa materia: nell'Infanzia e Primaria si supera il 94% e nella Secondaria di 1° grado (la scuola media) sono quasi al 90% e nella Secondaria di 2° grado (le superiori) gli studenti che la scelgono sono più dell'84%. Dati davvero significativi e confortanti che dimostrano un evidente gradimento dell'Irc, nonostante la percentuale di stranieri di altre fedi che vivono nel territorio pontino. Non è un caso, che sovente siano anche costoro a scegliere l'Irc, comprendendo che aderire a questa ora non significa sottoporsi a un "catechismo cattolico". Infatti, l'Irc è una disciplina scolastica vera e propria, con un proprio progetto didattico, con specifici contenuti disciplinari e con docenti



Conferimento del lettorato

Nel prossimo fine settimana il vescovo Mariano Crociata conferirà il ministero del Lettorato ad alcuni membri della comunità degli aspiranti e candidati al diaconato permanente. Sono previsti due momenti celebrativi a partire da sabato 23 gennaio, alle 18, presso la parrocchia di San Valentin in Cisterna di Latina, dove diventeranno lettori Giuseppe Cardinali, Giampiero Cutinelli-Petrone, Luigi Scialò e Massimiliano Vidali. Invece, domenica 24 gennaio, alle 18, presso la parrocchia di San Domenico Savio in Terracina, sarà il turno di Massimo Cacioppo, Domenico Antonio Cittarelli, Carlo Coco, Alessandro Frateschi e Lorenzo Puca.

preparati e competenti. Fa parte dell'orario scolastico e come tutte le altre discipline, concorre alla comune finalità della Scuola italiana. In particolare, per l'Irc la Repubblica Italiana afferma con solennità (unica volta nell'ordinamento italiano) l'alto

valore culturale e storico dei contenuti specifici di questa disciplina: il fenomeno religioso e i principi del cattolicesimo, considerati, questi ultimi, come patrimonio del popolo italiano. Un altro fattore da considerare è che l'Irc è l'unica materia scolastica che si può scegliere e questo innesca un circuito virtuoso tra i protagonisti della scelta. Infatti, coloro che la scelgono, genitori o studenti, esercitano una diretta responsabilità partecipativa e un consapevole consenso alla proposta formativa, questo però non vuol dire che bisogna per forza aderire a una determinata confessione (cristiana cattolica nello specifico). Per entrare più nel dettaglio, è importante ribadire che l'Irc è una materia che ha come finalità propria lo sviluppo integrale della persona umana attraverso un percorso didattico-educativo che porta a scoprire anche le radici cristiane della storia, dell'arte e della cultura italiana con agganci alle altre discipline di studio e aiuta, in maniera specifica, a rispondere alle domande di senso che tutti ci portiamo nel cuore: «Chi sono io?»

Da dove veniamo? Che senso ha la vita? Perché esiste la morte? Cosa c'è dopo la morte? Come affrontare la vita?». Dunque, parliamo di una disciplina che offre una vera e irrinunciabile opportunità culturale ed educativa. Una disciplina che è condotta da insegnanti di religione (IdR) che hanno una forte carica di motivazione interiore e sanno bene quanto, questa, incida sull'efficacia del proprio insegnamento. La passione educativa con cui i circa duecento insegnanti, che operano nelle scuole dei 17 Comuni rientranti nella diocesi pontina, svolgono il loro compito nella scuola è la caratteristica più evidente degli IdR insieme a capacità progettuale e valutativa, relazionalità, creatività, apertura all'innovazione, attitudine alla ricerca e alla sperimentazione. Sono docenti generosi e disponibili che, di solito, suscitano ammirazione all'interno della scuola. Quasi in conclusione, dopo questa ideale elencazione dei buoni motivi per cui scegliere questa materia, è bene ricordare che la nostra realtà territoriale e diocesana è sempre più multiculturale e multireligiosa ed è quindi necessario, per essere aperti al dialogo con le altre culture e religioni, avere una disciplina che oltre a rafforzare la propria identità culturale, le proprie radici, faccia conoscere, stimare e rispettare (questa è un'espressione del Concilio Vaticano II) anche le altre culture e religioni. Questa prospettiva è proprio uno dei compiti specifici dell'Insegnamento della religione cattolica nelle scuole.

*vice direttore Ufficio diocesano per la scuola, università e Irc

PER LE ISCRIZIONI

Open day confermati dagli istituti scolastici ma con nuove modalità

DI EMANUELA MASSARO

Questo periodo è tempo di scelte per i ragazzi che inizieranno un ciclo scolastico nuovo, ma i tradizionali open day stanno facendo i conti con le misure contro la pandemia, e si trovano così nuove formule per orientare i ragazzi nella scelta della scuola. Si sono moltiplicati gli appuntamenti online, ma restano anche le visite in presenza nel rispetto dei protocolli di sicurezza.

Il liceo artistico Michelangelo Buonarroti di Latina si presenta attraverso visite all'istituto su prenotazione, per spiegare gli indirizzi: architettura, arti figurative, audiovisivo e multimediale, design, grafica e scenografia. L'Istituto di istruzione superiore Guglielmo Marconi, invece, ha pensato a un tour virtuale della scuola a cui si accede attraverso un link presente sul sito scolastico, che include il liceo scientifico, gli istituti a indirizzo tecnico ed economico. L'Istituto "Galilei-Sani" invita a partecipare in presenza attraverso una prenotazione, così da visitare i laboratori, parlare con i docenti e ricevere materiale informativo.

In molti casi è organizzata una visita online per le misure di sicurezza contro il Covid, altri riescono a offrire incontri in presenza a piccoli gruppi su appuntamento

Il liceo Majorana offre la possibilità di visitare la scuola su prenotazione ed un virtual tour tra gli indirizzi formativi (Liceo scientifico ordinario, Liceo scienze applicate, Liceo linguistico). Il Vittorio Veneto-Salvemini svolge i suoi open day in presenza, su prenotazione, e punta sui nuovi percorsi formativi attivati (Servizi culturali e dello spettacolo, Amministrazione, finanza e Marketing a curvatura sportiva). I digital open day dell'Istituto omnicomprensivo Giulio Cesare di Sabaudia, che si svolgono su una piattaforma dedicata, puntano a far conoscere l'ampia offerta formativa presente: il liceo scientifico con i quattro indirizzi (tradizionale, delle scienze applicate, sportivo e biomedico), il liceo europeo e l'istituto tecnico con i due indirizzi Meccanica, meccatronica ed energia ed Informatica e telecomunicazioni. Anche per le scuole secondarie di primo grado, l'offerta degli open day predilige l'online, con video e tour virtuali, soprattutto per quegli istituti che hanno un'offerta formativa diversificata: è il caso dell'Istituto comprensivo Giovanni Verga di Pontinia, i cui alunni e docenti dell'indirizzo musicale hanno realizzato un video promozionale, oltre ad incontri in videoconferenza per presentare l'offerta didattica. L'Istituto San Giuseppe di Terracina, invece, incontrerà in presenza i genitori interessati ad iscriverne i propri figli alla loro Primaria, nella palestra dell'Istituto, dove è possibile mantenere il distanziamento. Molta attenzione, quindi, da parte di tutte le scuole per non lasciare da soli ragazzi e genitori in un momento di passaggio da un ciclo all'altro della Scuola e compiere, così, una scelta consapevole. Sui siti delle diverse scuole è possibile reperire tutte le notizie.

ECUMENISMO

Comunità in preghiera per l'unità dei cristiani

Da domani e fino al 25 gennaio si tiene la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, davvero un tempo di grazia. Come ha informato Mariangela Petricola, direttrice dell'Ufficio diocesano per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso: «Il vescovo Mariano Crociata ha sempre promosso e valorizzato la preghiera ecumenica con una celebrazione solenne diocesana presso la chiesa dell'Immacolata in Latina, accogliendo con amicizia e stima i rappresentanti delle diverse confessioni cristiane e le loro comunità presenti nel territorio pontino. Una celebrazione che in questa edizione non potrà essere tenuta a causa delle misure contro la

pandemia. Tuttavia, ogni parrocchia, coadiuvata dall'Ufficio diocesano per l'ecumenismo, potrà celebrare un'apostolica liturgia della parola pregando per l'unità. Ci auguriamo che la comunione tra i fratelli in Cristo diventi sempre di più impegno di tutti». La stessa direttrice ha ricordato come «la Chiesa dal Vaticano II non smette di rinnovare annualmente: la comunione fraterna fra i credenti in Cristo è un segno fondamentale di testimonianza dell'amore di Dio al mondo. Il brano evangelico, preparato per la celebrazione di quest'anno dalla comunità monastica ecumenica di Grandchamp (Svizzera), invita proprio a «rimanere nell'amore di Cristo», come i tralci alla vite, immagine che richiama molti luoghi biblici del Primo Testamento».

Sabato
Gennaio **23**
ore 16,30

Convegno per la pace
COVID
La **PACE** non si costruisce su una
pancia **VUOTA**

on-line sul canale della diocesi di Latina